

# PICCOLE ORME DI SCUOLA

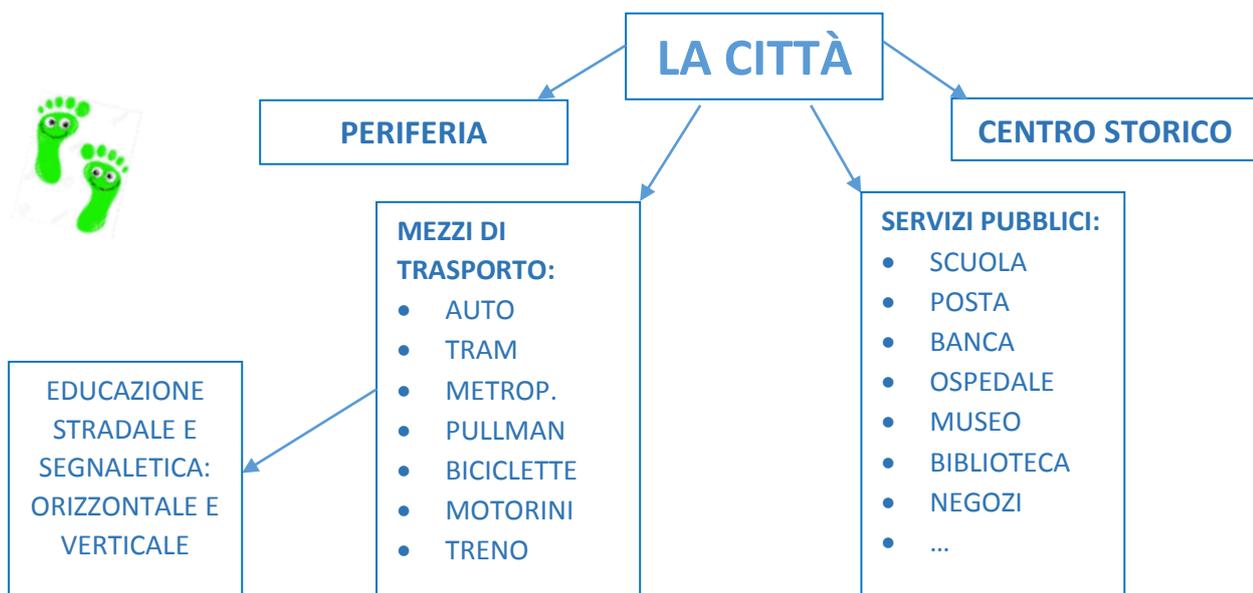
## 1<sup>^</sup>B e 3<sup>^</sup>A "LUIGI NOVELLI"

SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ ATTRAVERSO GIOCHI DIDATTICI E LABORATORI  
"LA CONOSCENZA DELLA CITTÀ"



*Bruno Munari, artista multiforme, designer, scrittore, inventore e autore di giochi didattici, laboratori e libri per l'infanzia, era solito ripetere, citando un proverbio cinese: "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". Anch'io, convinta sostenitrice del "Learning by doing", quindi di un apprendimento basato sulla partecipazione attiva e costruttiva del bambino, nel corso dell'ultratrentennale esperienza didattica, ho avuto modo di appurare che, questo coinvolgente "modus operandi", stimola la creatività, risultando straordinariamente benefico per tutti i bambini. Di qui nasce l'idea di attivare un laboratorio come luogo privilegiato del fare per capire, della creatività, della sperimentazione, della scoperta e dell'autoapprendimento, per giungere alla conoscenza attraverso il gioco: si fa "ginnastica mentale", dunque, si costruisce il sapere..."*

*Sulla scia di questi concetti chiave, l'insegnante Andreocci, insieme alla collega Trani, ha progettato un laboratorio per aiutare a scoprire e conoscere l'ambiente della città, nella sua dimensione geografica, geometrica, civica... attraverso l'elaborazione di un plastico urbano. Il percorso ha coinvolto due classi della scuola primaria "Novelli": la 1<sup>^</sup>B e la 3<sup>^</sup>A. Il "viaggio alla scoperta del paese intorno a noi", è partito durante la Dad, assegnando non i soliti compiti scolastici, ma attività individuali, stimolanti e coinvolgenti, in grado di conciliare il sapere e il saper fare: sono stati invitati a realizzare un servizio/palazzo della città e si è concretizzato, al rientro in classe, nell'attività in presenza, con l'assemblaggio degli elaborati prodotti, incrementati da nuovi e realizzato due distinti plastici urbani che hanno tenuto conto della dislocazione del centro storico e della periferia, dei servizi di pubblica utilità, dell'urbanistica con la relativa segnaletica, orizzontale e verticale... Di seguito la mappa esplicativa del lavoro strutturato, al di là del plastico:*



*Abbiamo distinto il centro storico dalla periferia, con annessa zona industriale e i servizi che una città offre ai suoi abitanti. Ma per capire non ci siamo limitati alla teoria: con materiale di riciclo (scatole di diverse dimensioni rivoltate dalla parte interna bianca, disegnate e colorate, con tanto di insegne; rotoli di carta scottex per il fusto degli alberi, la scatola dei formaggini per la fontana, guizzi d'acqua con carta stagnola...), **abbiamo giocato a costruire la città.***

*Queste sono state le fasi di costruzione della città:*

*1ª fase - pittura del manto stradale;*

*2ª fase - struttura provvisoria e studiata del Centro Storico, con costruzioni di vario tipo e negozi/uffici di ogni genere;*

*3ª fase - la città si espande perché il numero degli abitanti aumenta: qualche villetta con annesso giardino in periferia, ma senza zona industriale, per la base di lavoro limitata.*

*4ª fase - realizzazione strade con la segnaletica adatta alle costruzioni incollate al manto e conseguente attraversamento pedonale.*

*5ª fase - allestimento zone verdi, con alberi e fiori.*

*6ª fase - gioco con personaggi annessi: vigile e piccole figurine, più elementi decorativi e macchinine nei percorsi creati.*

*Questa è la panoramica aerea e frontale della città:*

**PLASTICO URBANO 1ªB**



Nelle prime fasi, dopo aver pitturato la base



**Filastrocca dedicata a...  
Velletri "Novellipoli",  
elaborata dalla 1^B**

Sto girando per la città:

sono un pedone... eccomi qua!

Strade con tante costruzioni:

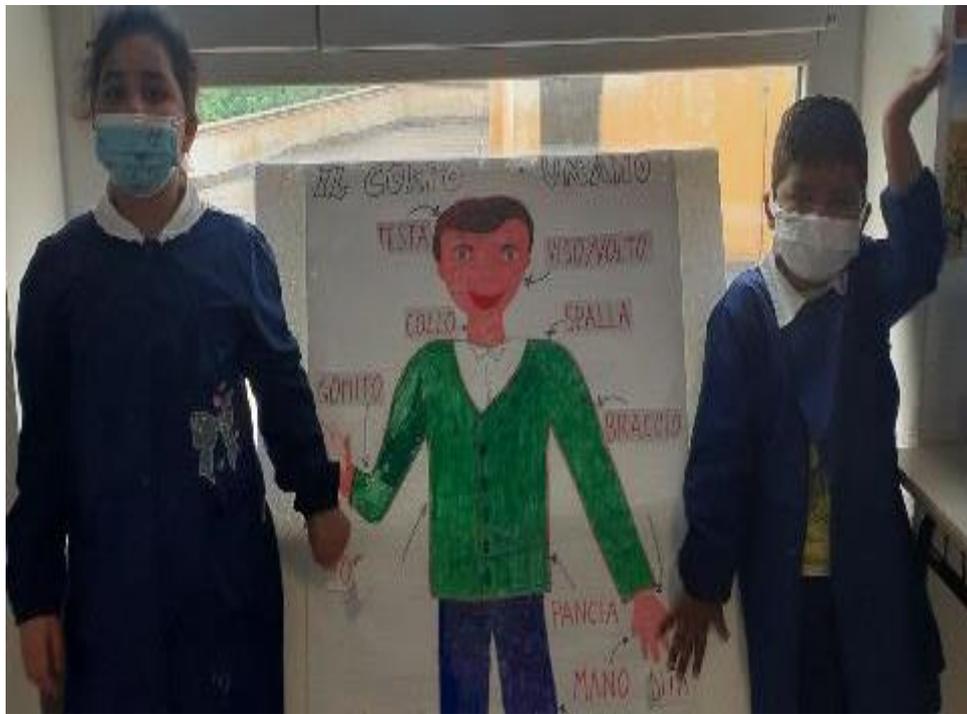
uffici, negozi, abitazioni.

Suoni, profumi, colori... allegria

nel mio paese c'è tanta magia!







## PLASTICO URBANO 3^A

CLASSE 3° LUIGI NOVELLI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE STRADALE

Nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica i bambini hanno realizzato un plastico in cui hanno potuto in modo realistico imparare le regole che si devono rispettare in strada, oltre al lavoro svolto con schede strutturate e cruciverba, e hanno capito e interiorizzato che per vivere in modo civile bisogna rispettarle. Nonostante questo periodo molto particolare i bambini hanno risposto positivamente alla realizzazione dell'artefatto. E' stato possibile realizzare questo plastico grazie al lavoro di cooperative learning svolto dalle insegnanti delle discipline di italiano e matematica e con il supporto del collega di religione.







